

*Le
Fornaci Romane
di
Lonato*

LE FORNACI ROMANE DI LONATO



Per informazioni e prenotazione visite:

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
Tel. 030.91392225

PRO LOCO LONATO
Tel/Fax 030.9130043
Mail: info@prolocolonato.it
Sito: www.prolocolonato.it

ASSOCIAZIONE STORICO
ARCHEOLOGICO NATURALISTICA
"LA POLADA"
Mail: lapolada@yahoo.it
Sito: www.geocities.com/polada





MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Lombardia



Città di Lonato del Garda



Pro Loco Lonato



Associazione Storico Archeologico
Naturalistica "La Polada"



Tra il 1985 e il 1988 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ha effettuato lo scavo, il restauro della fornace A ed ha curato l'organizzazione dell'intervento museale e didattico. L'ENEL ha curato la progettazione e la costruzione dell'Antiquarium e sostenuto l'onere finanziario dell'apparato didattico. Il Comune di Lonato del Garda ha finanziato la realizzazione del plastico della fornace A, eseguito da Leone Colli di Brescia. Coordinamento scientifico: Filli Rossi. Coordinamento museale e didattico: Associazione per la divulgazione archeologica Chorós, Milano. Restauro della fornace A: Alberto Villa. Disegni di scavo ed elaborazione della carta archeologica del Comune di Lonato: Cooperativa Archeologica Lombarda. Assonometria della fornace B e proposta ricostruttiva del complesso delle fornaci: Umberto Valdata. Pianta generale georeferenziata del sito: Carlo Schieppati. Fotografie: Cooperativa Archeologica Lombarda; Mario Brogiolo; ENEL.

Realizzazione editoriale: Edizioni Et, Milano
1988 1ª edizione; 2008 2ª edizione aggiornata

*In copertina: la fornace A restaurata
In quarta di copertina: plastico ricostruttivo della fornace A*

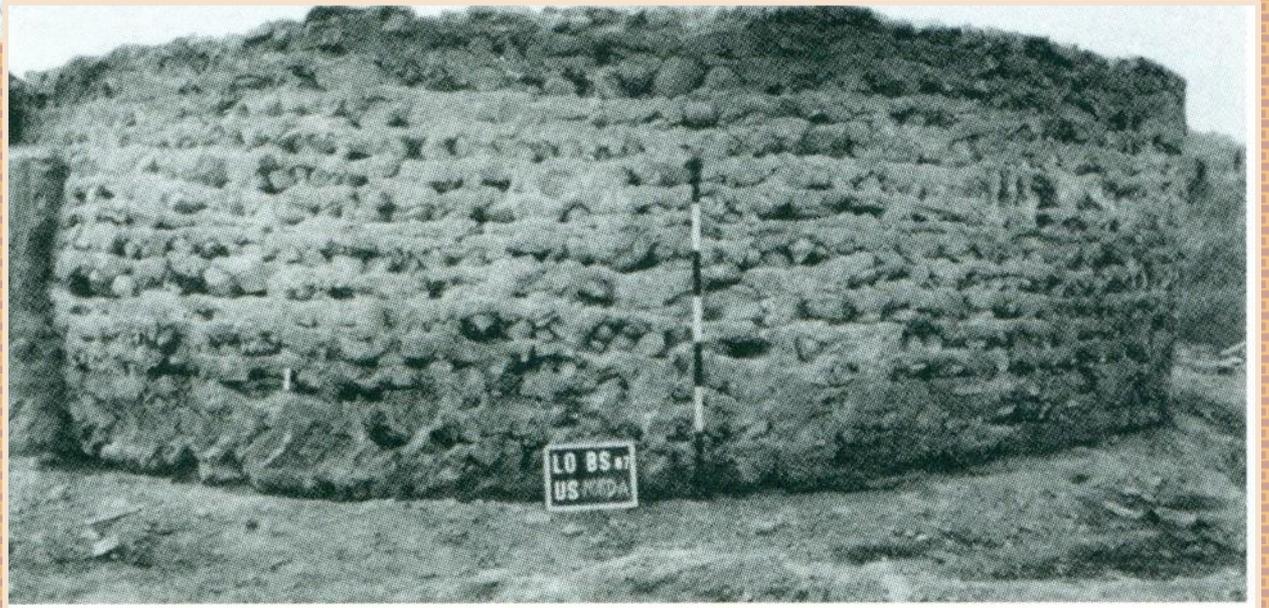
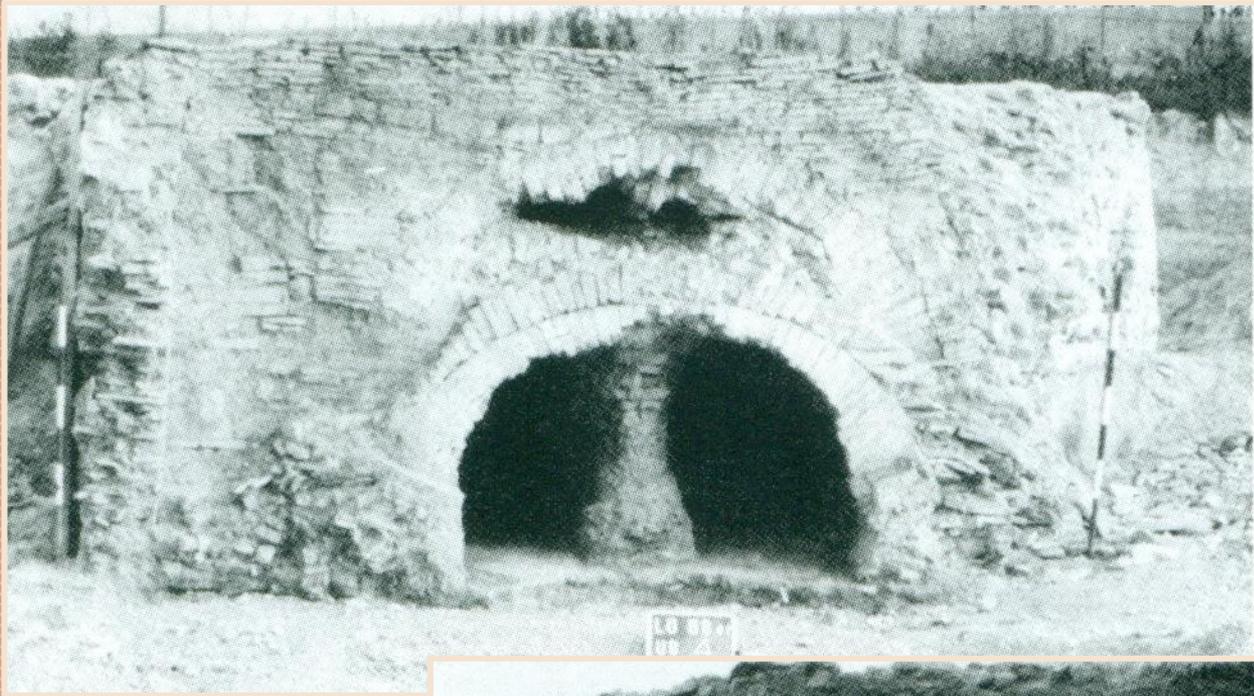
Il ritrovamento delle fornaci a Lonato risale al 1985 quando, nel corso di un esteso sbancamento eseguito dall'ENEL, per realizzare una stazione di trasformazione, è emersa una imponente struttura in laterizi. Una tempestiva segnalazione del responsabile del cantiere, geometra Giuseppe Cozzi, alla Soprintendenza Archeologica, permetteva di avviare un'indagine in estensione e di mettere quindi in luce quello che si è rivelato come uno dei siti più interessanti del territorio bresciano: si trattava infatti di un complesso di fornaci romane delle quali si riusciva a definire, oltre che la cronologia, anche la tipologia e la funzione.

Una delle fornaci, quella più grande e meglio conservata, è stata sottoposta, dopo lo scavo, a un intervento di restauro effettuato dalla Ciba Geigy.

L'ENEL ha provveduto in parallelo a realizzare un edificio che ne garantisce la conservazione e ne permettesse la fruizione da parte del pubblico. Sempre a cura dell'ENEL sono stati realizzati una serie di pannelli illustrativi e didattici e un opuscolo. Il Comune di Lonato del Garda ha finanziato la realizzazione di un plastico, che ha arricchito efficacemente l'apparato didattico dell'Antiquarium ed è stato poi esposto anche in altre mostre o musei.

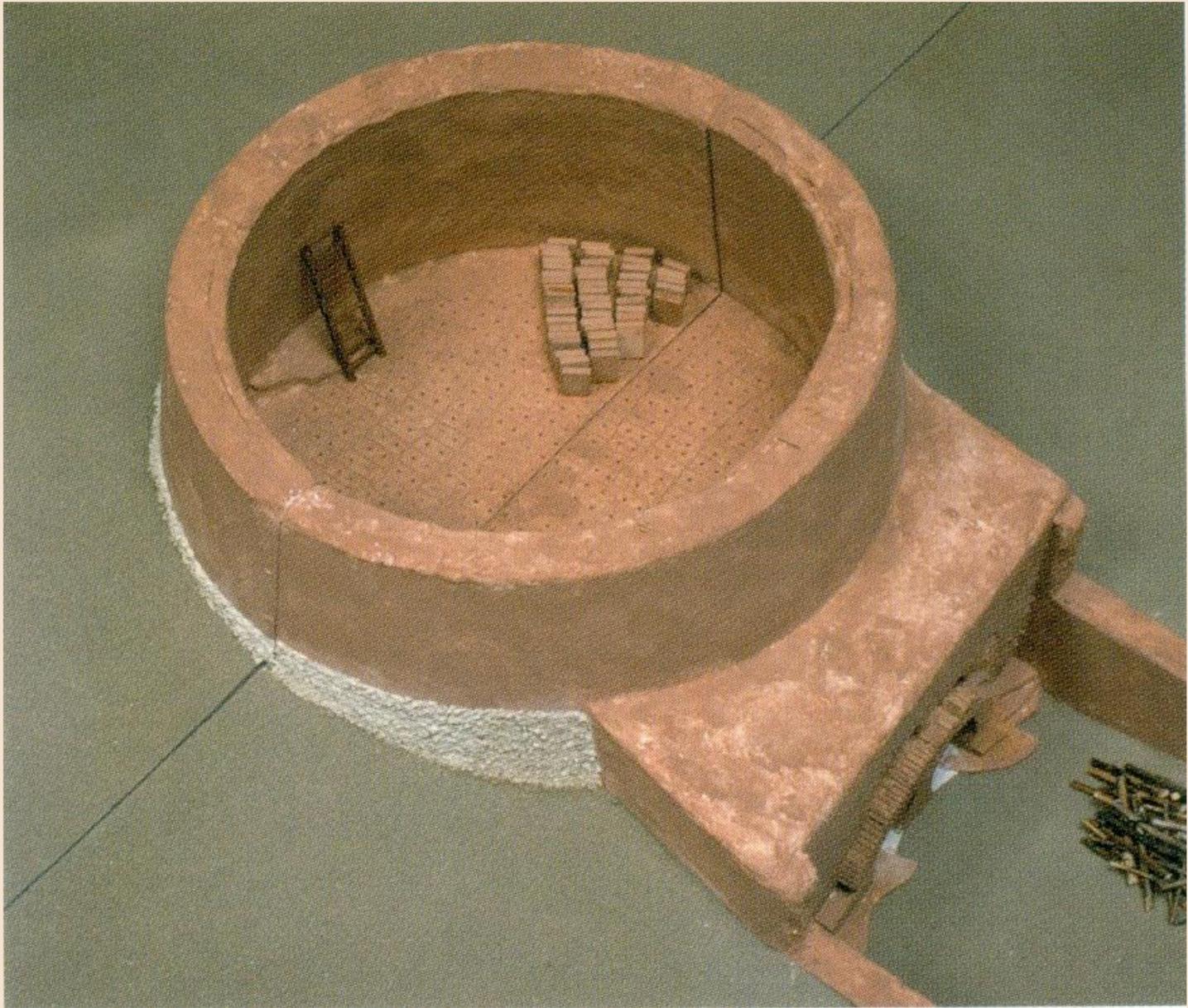
Negli anni recenti ancora al Comune di Lonato, in stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici, si deve una efficace azione di promozione del sito.

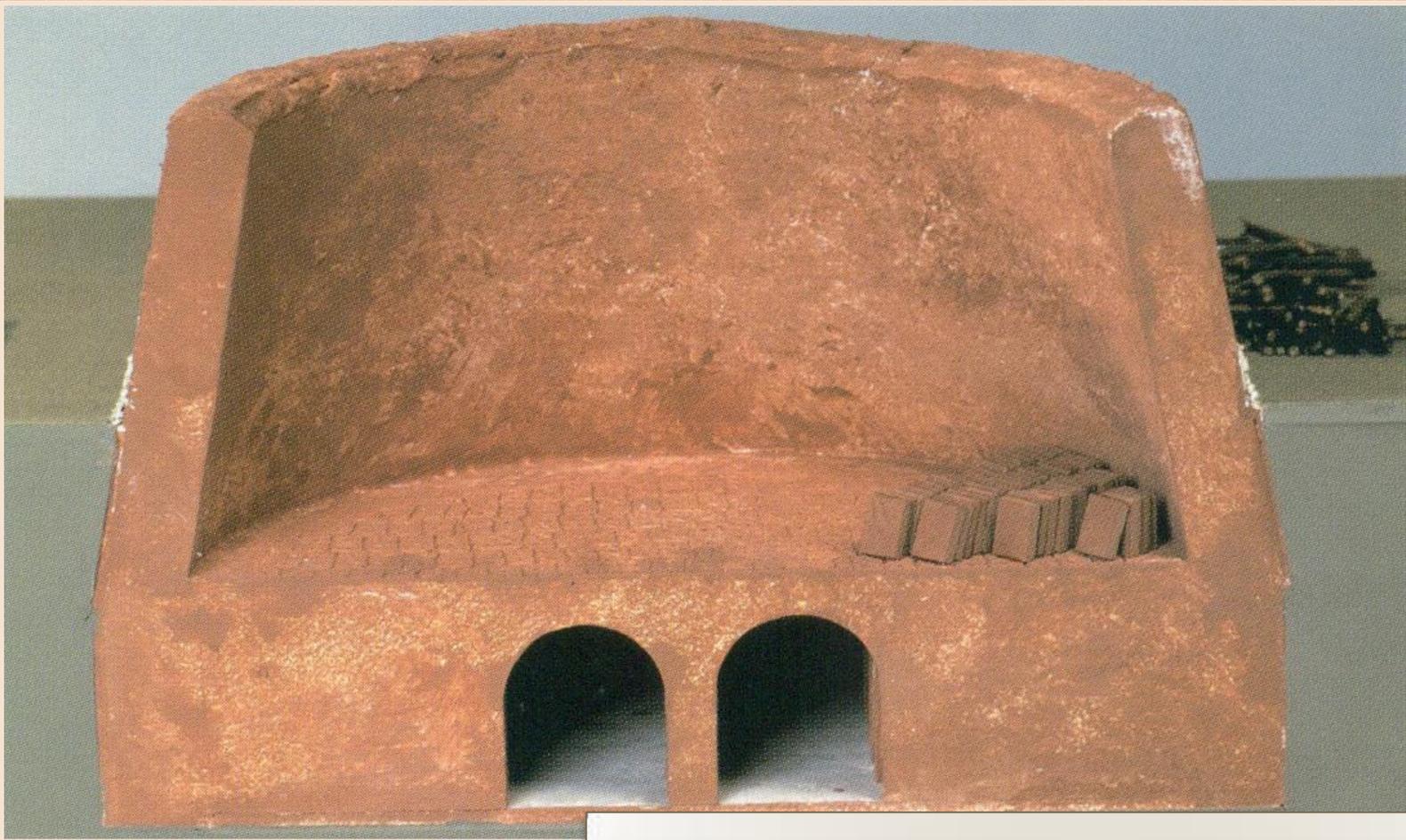
Sito internet "Antiquarium della Fornace Romana di Lonato"
www.geocities.com/polada/fornaci.htm





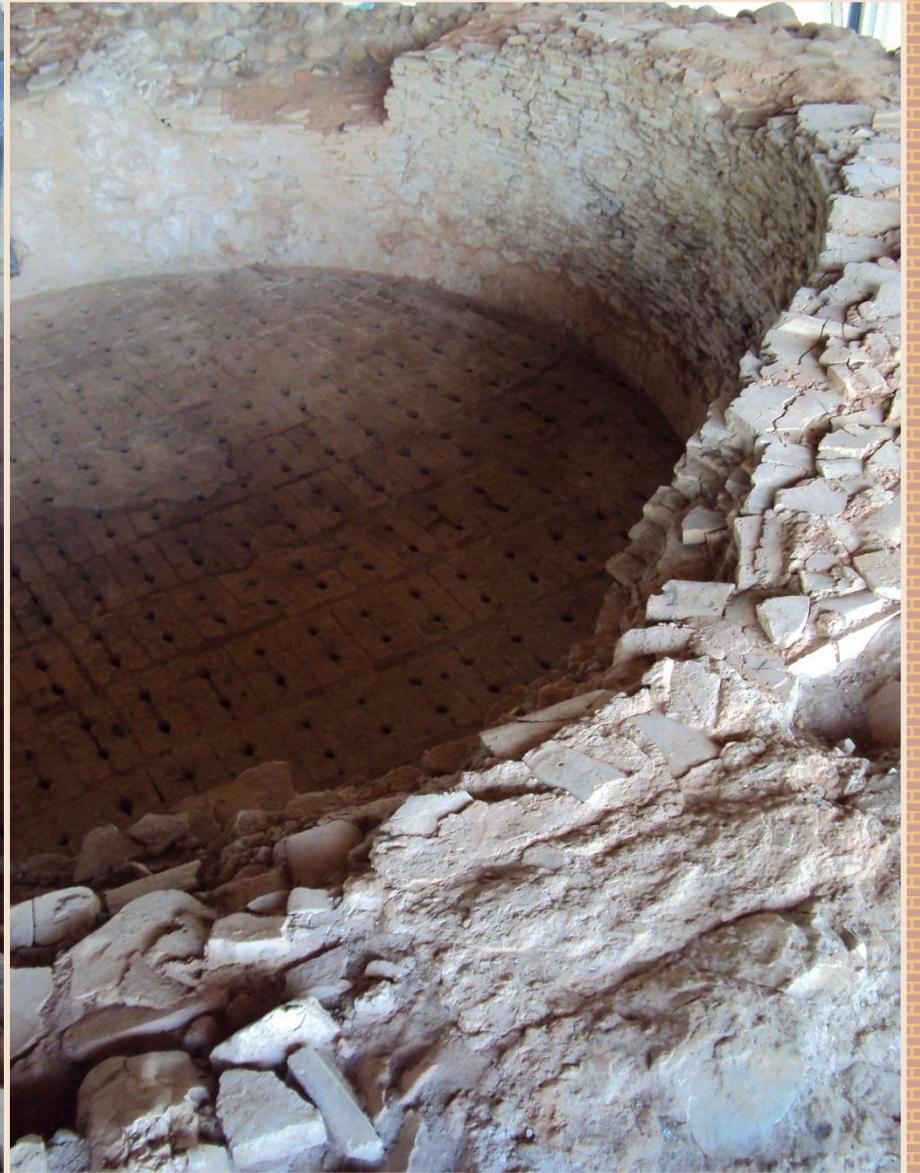






*Illustrazioni tratte dall'opuscolo
"Le Fornaci Romane di Lonato"
a cura Comune di Lonato del Garda (Bs)
Proloco Lonato e
Associazione La Polada*













FORNACE ROMANA
I - II SECOLO D.C.

Fine presentazione

*Elaborazione grafica e foto
by Emma Bellini
www.tesorivicini.it*